



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE
SEGNALAZIONI DI ILLECITI
(WHISTLEBLOWING) E PER LA TUTELA
DEL SEGNALANTE (WHISTLEBLOWER)
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E
AGRICOLTURA DI TRENTO**

INDICE

ARTICOLO 1 Oggetto del regolamento	3
ARTICOLO 2 Segnalante	3
ARTICOLO 3 Segnalazione	4
ARTICOLO 4 Canali di segnalazione interna	5
ARTICOLO 5 Gestione delle segnalazioni interne	6
ARTICOLO 6 Riservatezza e protezione	6
ARTICOLO 7 Formazione e informazione	7
ARTICOLO 8 Revisione del Regolamento	7
ARTICOLO 9 Entrata in vigore	7
ARTICOLO 10 Rinvio	8
ALLEGATO 1 - <i>Procedura per la gestione delle segnalazioni interne</i>	8

ARTICOLO 1

Oggetto del regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina la gestione delle segnalazioni di illeciti e la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico e/o l'integrità della Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento (di seguito Camera di commercio) e di cui siano venute a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

ARTICOLO 2

Segnalante

1. Ai sensi del presente Regolamento sono segnalanti le persone fisiche destinatarie di specifiche tutele da parte della legge che segnalano informazioni sulle violazioni (illeciti o irregolarità) acquisite nell'ambito della Camera di commercio, di cui sono venuti a conoscenza in occasione o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa e/o in virtù del ruolo rivestito presso la Camera di commercio; pertanto:
 - i dipendenti camerale (anche in periodo di prova);
 - i collaboratori ed i consulenti aventi qualsiasi tipologia di contratto o incarico con la Camera di commercio;
 - i lavoratori ed i collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore della Camera di Commercio;
 - i dipendenti dell'Azienda Speciale Accademia d'Impresa;
 - i volontari/tirocinanti retribuiti e non retribuiti;
 - le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto;
 - le persone che segnalano informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito di un rapporto di lavoro nel frattempo terminato con la Camera di commercio;
 - le persone il cui rapporto di lavoro con la Camera di commercio non è ancora iniziato, nei casi in cui le informazioni riguardanti una violazione sono state acquisite durante il processo di selezione o altre fasi delle trattative precontrattuali.
2. Le tutele disposte in favore del segnalante si applicano anche:
 - alle persone che assistono il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno della Camera di commercio (facilitatori);
 - alle persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, di cui

che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;

- ai colleghi di lavoro del segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà del segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

ARTICOLO 3 **Segnalazione**

1. Sono oggetto di segnalazione le informazioni fornite dai soggetti elencati all'art. 2 comma 1, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse, lesive dell'interesse pubblico e/o dell'integrità della Camera di commercio. Non rientrano, pertanto, in tale ambito le segnalazioni fatte nell'interesse del segnalante, quali:
 - rimostranze personali del segnalante verso la Camera di commercio;
 - rivendicazioni del segnalante attinenti al proprio rapporto di lavoro o di collaborazione;
 - rivendicazioni del segnalante attinenti ai rapporti del segnalante con i superiori gerarchici o i colleghi.
2. La segnalazione deve essere il più possibile circostanziata e fornire il maggior numero di elementi, a conoscenza del segnalante, utili per procedere alle dovute verifiche e controlli, anche ai fini dell'individuazione degli autori della violazione, anche presunta.
3. La segnalazione deve contenere i seguenti elementi essenziali:
 - generalità del segnalante;
 - chiara e quanto più possibile completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
 - generalità dell'autore dei fatti, se conosciute;
 - eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti;
 - eventuali documenti che possono confermare la fondatezza dei fatti;
 - ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.
4. Le segnalazioni possono essere presentate dai soggetti di cui all'art. 2

comma 1 tramite il canale interno istituito dalla Camera di commercio o altro canale, secondo le disposizioni di cui al presente Regolamento e nel rispetto della "Procedura per la gestione delle segnalazioni interne" allegata al presente Regolamento.

ARTICOLO 4

Canali di segnalazione interna

1. La Camera di commercio ha istituito un canale di segnalazione interno per la trasmissione e la gestione delle segnalazioni, garantendo la tutela della riservatezza in ogni fase del processo di segnalazione.
2. La gestione del canale di segnalazione interna è affidata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (di seguito RPCT), individuato per la Camera di commercio nella persona del Segretario Generale, sostituito in caso di assenza e/o impedimento dal Vice Segretario Generale. Nella gestione delle segnalazioni il RPCT potrà essere coadiuvato dai collaboratori del "Servizio Controllo di Gestione", soggetti agli stessi vincoli di riservatezza e alle stesse responsabilità cui è sottoposto il RPCT.
3. I soggetti di cui all'art. 2 comma 1 che intendono effettuare una segnalazione interna in forma scritta, utilizzano la piattaforma informatica PAWhistleblowing raggiungibile dalla sezione Amministrazione Trasparente - "Segnalazione di condotte illecite - whistleblower" del sito web camerale accedendo alla piattaforma. Il segnalante effettua la segnalazione compilando il relativo questionario.
4. La segnalazione è ricevuta dal RPCT, con il codice identificativo della stessa (senza ulteriori elementi di dettaglio).
5. Entro sette giorni dalla ricezione viene rilasciato alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione.
6. I dati identificativi del segnalante sono custoditi in forma crittografata e sono accessibili solamente al RPCT.
7. Il RPCT accede alla propria area riservata e alle informazioni di dettaglio delle varie segnalazioni ricevute. La piattaforma permette il dialogo tra il segnalante e il RPCT per richieste di chiarimenti o approfondimenti. La segnalazione può essere effettuata da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone).
8. È riconosciuta la facoltà dei soggetti, di cui all'art. 2 comma 1, di effettuare la segnalazione oralmente nelle modalità previste nell'allegata Procedura.
9. Resta ferma la possibilità del segnalante di utilizzare i seguenti ulteriori canali, in conformità e nelle ipotesi espressamente previste dalla vigente:
 - canale esterno gestito dall'ANAC

- denuncia all'autorità giudiziaria
- divulgazione pubblica

ARTICOLO 5

Gestione delle segnalazioni interne

1. Tutte le segnalazioni ricevute sono valutate attentamente e trattate in modo imparziale ed equo dal RPCT.
2. La gestione delle segnalazioni è articolata nelle seguenti fasi procedurali:
 - valutazione preliminare: il RPCT svolge in via preliminare la valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti essenziali della segnalazione, per poter accordare al segnalante le tutele previste;
 - istruttoria interna: accertata l'ammissibilità della segnalazione, il RPCT avvia l'istruttoria interna sui fatti o sulle condotte segnalate;
 - esito del procedimento: il RPCT conclude la propria istruttoria entro 3 mesi dalla data di avvio della stessa e l'esito del procedimento è comunicato al segnalante.

Gli aspetti di dettaglio delle varie fasi di gestione delle segnalazioni interne sono riportati nell'allegata Procedura al punto 6 – *Fasi della procedura interna di segnalazione*.

Nel caso di manifesta infondatezza, il RPCT dispone l'archiviazione della segnalazione con adeguata motivazione.

Nel caso di non manifesta infondatezza dei fatti segnalati, il RPCT procede come indicato al punto 6.3 della Procedura.

3. I dati e i documenti oggetto della segnalazione sono conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

ARTICOLO 6

Riservatezza e protezione

1. La Camera di commercio tratta i dati personali acquisiti in conformità alla normativa vigente.
2. I canali interni garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante, che si estende anche a qualsiasi altra informazione o elemento della segnalazione, ivi inclusa la documentazione ad essa allegata, dal cui disvelamento si possa dedurre direttamente o indirettamente l'identità del segnalante, della persona che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno della Camera di commercio (facilitatore), della persona coinvolta o comunque menzionata nella

segnalazione.

3. I dati personali raccolti sono utilizzati esclusivamente per scopi legati alla gestione delle segnalazioni.
4. La segnalazione e la documentazione ad essa allegata è sottratta al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e ss. della L. n. 241/1990 e s.m.i. e all'accesso civico generalizzato di cui agli artt. 5 e ss. del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.
5. L'identità del segnalante sarà mantenuta confidenziale e non sarà rivelata, a meno che non sia richiesto dalla legge o da un'autorità competente.
6. Sono disciplinarmente sanzionate le ritorsioni, le ipotesi in cui la segnalazione sia stata ostacolata o sia stato tentato di ostacolarla, la violazione dell'obbligo di riservatezza, la mancanza di verifica ed analisi delle segnalazioni ricevute, le segnalazioni manifestamente opportunistiche effettuate al solo scopo di diffamare e/o calunniare il denunciato o altri soggetti.

ARTICOLO 7

Formazione e informazione

1. La Camera di commercio fornisce formazione periodica ai dipendenti sulla procedura di segnalazione di illeciti e sull'importanza dell'integrità e della trasparenza.
2. La Camera di commercio, altresì, garantisce apposita formazione in materia di privacy al personale che gestisce le segnalazioni.
3. I dipendenti e gli interessati sono informati dell'adozione del presente Regolamento, della allegata Procedura e dei canali di segnalazione disponibili tramite il sito istituzionale della Camera di commercio di Trento.

ARTICOLO 8

Revisione del Regolamento

1. Il presente Regolamento è soggetto a revisione al fine di assicurare la sua efficacia e la conformità alle normative in vigore.
2. Eventuali modifiche al presente Regolamento sono comunicate a tutti i dipendenti e agli interessati tramite il sito istituzionale della Camera di commercio di Trento.

ARTICOLO 9

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione del relativo provvedimento deliberativo di approvazione sul sito istituzionale della Camera di commercio di Trento.

ARTICOLO 10

Rinvio

1. Il presente Regolamento è adottato nel rispetto e in applicazione dalla vigente normativa di riferimento in materia di segnalazioni di illeciti, nonché delle indicazioni rese dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), cui si rinvia per quanto non espressamente disciplinato.

ALLEGATO 1 - *Procedura per la gestione delle segnalazioni interne*



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

WHISTLEBLOWING

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI INTERNE

(ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.")

Allegato al Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing) e per la tutela del segnalante (whistleblower) - CCIATA di Trento

Sommario

1. PREMESSA	4
2. LA PROCEDURA	4
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
4. SEGNALANTE ("Whistleblower"), OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE, TIPOLOGIA DI SEGNALAZIONE E CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE	6
4.1 Segnalante ("Whistleblower")	6
4.2 Oggetto della segnalazione	7
4.3 Tipologia di segnalazione: segnalazioni interne e segnalazioni esterne	8
4.4 Contenuto della segnalazione	9
5. CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE	10
5.1 Segnalazione orale	10
5.1.1 Segnalazione attraverso linee telefoniche	10
5.1.2 Segnalazione attraverso sistemi di messaggistica vocale	11
5.1.3 Segnalazione mediante incontro diretto con il RPCT	12
5.2 Segnalazione scritta	13
6. FASI DELLA PROCEDURA INTERNA DI SEGNALAZIONE	14
6.1 INIZIATIVA	14
6.2 ISTRUTTORIA	14
6.3 DECISORIA	16
7. CONSERVAZIONE DEI DATI CONTENUTI NELLA SEGNALAZIONE E TENUTA DEL REGISTRO DELLE SEGNALAZIONI	17
8. TUTELA	18
8.1 TUTELA DEL SEGNALATO	18
8.2 TUTELA DEL SEGNALANTE (OBBLIGHI DI RISERVATEZZA SULL'IDENTITÀ DEL WHISTLEBLOWER)	18
8.3 LE C.D. "MISURE DI PROTEZIONE" DI CUI AL CAPO III DEL D.LGS. 24/2023 ED I LORO DESTINATARI	19
9. RESPONSABILITÀ DEL WHISTLEBLOWER	20
10. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	21
11. ACCESSO AGLI ATTI	21
12. RELAZIONE ANNUALE	21
WORKFLOW SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING	22
Allegato n. 1 – Modulo raccolta consenso Segnalante	29



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

<i>Allegato n. 2 – Informativa privacy Segnalante e Segnalato</i>	<i>_____ 31</i>
<i>Allegato n. 3 – Informativa privacy Piattaforma PAWhistleblowing</i>	<i>_____ 35</i>
<i>Allegato n. 4 – Informativa privacy Segnalato</i>	<i>_____ 38</i>



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

1. PREMESSA

La presente Procedura ha lo scopo di disciplinare il processo di trasmissione, ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni degli illeciti cd. *"Whistleblowing"* nell'ambito delle attività di prevenzione della commissione di illeciti, in attuazione del Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, pubblicato in G.U. in data 15.03.2023, recante il recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. disciplina *Whistleblowing*)".

Per quanto non espressamente indicato dalla presente Procedura resta integralmente applicabile quanto previsto dal suddetto Decreto Legislativo.

In conformità alla normativa vigente la presente Procedura tratta del canale di segnalazione interno (nell'ambito del contesto lavorativo), essendo riservata all'ANAC la gestione del canale esterno.

Si precisa sin d'ora che le segnalazioni devono essere effettuate nell'interesse pubblico o nell'interesse alla integrità dell'amministrazione pubblica. I motivi che hanno indotto la persona a segnalare sono irrilevanti ai fini della sua protezione.

2. LA PROCEDURA

La Camera di Commercio di Trento (di seguito "Camera") promuove l'adozione di strumenti volti a prevenire e scoprire condotte illecite e/o comunque poste in essere in violazione dei principi etici condivisi e/o delle regole di auto/etero- regolamentazione che si applicano ai processi e alle attività aziendali. Per questo vengono gestite le segnalazioni di qualsiasi violazione rilevante, come definita nella presente Procedura, di cui ogni soggetto *"Whistleblower"* venga a conoscenza nell'ambito di svolgimento della propria attività.

Con l'espressione *"Whistleblower"* (in seguito, anche *"Segnalante"*) si fa riferimento al dipendente/consulente/collaboratore/etc. (secondo quanto descritto nelle pagine che seguono) che rileva una possibile frode, un pericolo o un altro rischio che possa danneggiare colleghi, fornitori o la stessa reputazione dell'Ente e la segnala agli organi legittimati a intervenire (RPCT – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza).

La *ratio* di tali previsioni normative risiede nella consapevolezza che spesso, indipendentemente dalla gravità o meno del fenomeno riscontrato, i dipendenti, per paura di ritorsioni o di discriminazioni non denunciano le irregolarità.

Per consentire l'effettuazione di tali segnalazioni, la Camera ha adottato un sistema di segnalazione che, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 24/2023, garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la **RISERVATEZZA** dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Nello specifico, la Camera ha adottato apposita Piattaforma per la gestione delle segnalazioni, la quale presenta le seguenti caratteristiche:

- l'invio delle segnalazioni viene gestito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023;
- garantisce i più elevati *standard* di riservatezza delle informazioni e della identità del segnalato e del segnalante;
- opera – come successivamente specificato – mediante sistema di crittografia posto a tutela dei dati del segnalante e delle persone coinvolte dalla segnalazione;
- consente solo al Segnalante ed ai soggetti individuati nella presente procedura di conoscere i dati ed i documenti eventualmente allegati alla segnalazione.

Gestore del canale interno di segnalazione è, ex art. 4, comma 5, del D.Lgs. 24/2023, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (di seguito "RPCT"), individuato per la Camera nella persona del Segretario Generale, sostituito in caso di assenza o impedimento dal vice Segretario Generale¹. Nella gestione delle segnalazioni il RPCT potrà essere coadiuvato dai collaboratori del Servizio Controllo di Gestione, appositamente nominati Persone autorizzate al trattamento per il trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Le segnalazioni interne eventualmente presentate ad un soggetto diverso dal RPCT dovranno essere trasmesse, entro sette giorni dal loro ricevimento, al soggetto competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

¹ Laddove la segnalazione dovesse riguardare il Segretario Generale o il Vice Segretario Generale, questa dovrà essere presentata tramite canale esterno ad ANAC (art. 6, comma 1, lett. c) D.Lgs. 24/2023).



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

- D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali";
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Delibera ANAC del 12 luglio 2023, n. 311 recante "Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne";
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- Codice di comportamento del personale dell'area dirigenziale e non dirigenziale della Camera di Commercio di Trento.

4. **SEGNALANTE ("Whistleblower"), OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE, TIPOLOGIA DI SEGNALAZIONE E CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE**

4.1 **SEGNALANTE ("WHISTLEBLOWER")**

Con Segnalante (o *Whistleblower*) si intende la persona fisica che effettua la segnalazione sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo (art. 3, comma 1, lett. g) del D.lgs. 24/2023).

L'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 24/2023 individua tra i possibili segnalanti:

- i dipendenti della Camera;
- i liberi professionisti, consulenti e collaboratori che prestano la propria attività lavorativa presso la Camera, nonché più in generale, qualunque *Stakeholder* della Camera;
- i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso l'Ente;
- le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

La tutela prevista dal D.Lgs. 24/2023 per le persone segnalanti si applica anche qualora la segnalazione avvenga nei seguenti casi:



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

- quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

4.2 OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

Sono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati, a danno dell'Ente.

La segnalazione può riguardare:

1. azioni od omissioni penalmente rilevanti;
2. atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi, oppure qualsivoglia violazione o carenza concernente la sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO adottato dalla Camera;
3. azioni in violazione del Codice Etico e di Comportamento e della sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO adottato dalla Camera;
4. fatti suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale o reputazionale alla Camera o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso l'Ente;
5. le situazioni in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, nonché i fatti in cui a prescindere dalla rilevanza penale possano mettere a rischio la Camera;
6. tutti quei comportamenti – che pur non assumendo ancora rilevanza penale – sono prodromici alla commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione, ovvero sintomatici della volontà di eludere o comunque di violare il Codice Etico e di Comportamento da cui possa derivare un rischio sanzionatorio per la Camera ai sensi del Decreto;
7. illeciti civili;
8. illeciti amministrativi e/o contabili;
9. violazioni del diritto dell'UE.

I comportamenti oggetto di segnalazione:

- possono qualificarsi come commissivi di una specifica violazione o anche come semplicemente omissivi rispetto alla violazione medesima;
- possono riguardare una richiesta di violazione o l'induzione a commettere una violazione;



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

- sono idonei a recare un danno o un pregiudizio economico, patrimoniale o anche solo reputazionale all'Ente.

Ai sensi della normativa di riferimento, inoltre, costituiscono oggetto di segnalazione:

1. le informazioni relative alle condotte volte ad occultare le violazioni riscontrate;
2. le attività illecite non ancora compiute ma che il segnalante ritenga ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti precise e concordanti;
3. fondati sospetti.

Non possono formare oggetto di segnalazione ex art. 1, comma 2, del D.Lgs. 24/2023:

1. le contestazioni, le rivendicazioni o le richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate;
2. le segnalazioni di violazioni la cui segnalazione è già disciplinata in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al D.Lgs. 24/2023 ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato al Decreto;
3. le segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione Europea.

4.3 TIPOLOGIA DI SEGNALAZIONE: SEGNALAZIONI INTERNE E SEGNALAZIONI ESTERNE

Le segnalazioni si distinguono in:

1. Segnalazioni INTERNE
2. Segnalazioni ESTERNE

Per "Segnalazione interna" si intende la comunicazione, scritta o orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione attivato dalla Camera ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2024.

Per "Segnalazione esterna", invece, si intende la comunicazione, scritta o orale, delle informazioni sulle violazioni presentata ad ANAC – Autorità nazionale anticorruzione – tramite il proprio canale. Le condizioni per l'effettuazione della segnalazione esterna sono quelle previste dall'art. 6 del D.Lgs.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

24/2023. Alla Persona segnalante è altresì garantita la possibilità di effettuare una divulgazione pubblica in presenza di una delle condizioni espresse dall'art.15 del D.Lgs.24/2023.

Come anticipato nel Paragrafo 1 sopra riportato, la presente Procedura tratta, in conformità alla normativa vigente, del solo canale di segnalazione interno (nell'ambito del contesto lavorativo), essendo riservata all'ANAC la gestione del canale esterno.

4.4 CONTENUTO DELLA SEGNALEZIONE

Il Segnalante è tenuto a fornire tutti gli elementi utili a consentire al RPCT (o chiunque sia eventualmente designato quale Gestore dei Flussi di Segnalazione) di procedere alle dovute e appropriate verifiche a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

A tal fine, la segnalazione deve preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- a) generalità del soggetto che effettua la segnalazione.

Le segnalazioni dalle quali non è possibile ricavare l'identità del segnalante sono considerate anonime. Queste saranno prese in considerazione laddove risultino manifestamente fondate e allorquando dalle stesse emergano elementi utili per la ricostruzione e l'accertamento di illeciti a vario titolo rilevanti.

Pertanto, quanto previsto nel presente documento si applicherà anche alle segnalazioni anonime, purché adeguatamente circostanziate;

- b) l'indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'Ente;
- c) la chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- d) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- e) se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il/i soggetto/i che ha/hanno posto in essere i fatti oggetto di segnalazione e/o altri eventuali soggetti coinvolti;
- f) l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- g) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- h) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Il Segnalante potrà allegare eventuale documentazione utile a meglio circostanziare la segnalazione. Ove quanto segnalato non risulti adeguatamente circostanziato, il RCPT potrà chiedere elementi integrativi al Segnalante di persona o tramite il canale a ciò dedicato, a seconda della modalità utilizzata per la segnalazione.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Le segnalazioni non devono assumere toni ingiuriosi o contenere offese personali o giudizi morali volti a offendere o ledere l'onore e/o il decoro personale e/o professionale della persona o delle persone a cui i fatti segnalati sono riferiti, né essere effettuate con l'unico scopo di danneggiare il soggetto segnalato.

È vietato l'invio di segnalazioni di natura discriminatoria, in quanto riferite a orientamenti sessuali, religiosi, politici o all'origine razziale o etnica del soggetto segnalato.

Le segnalazioni prive di fondamento, fatte al solo scopo di danneggiare o comunque recare pregiudizio agli organi e/o ai dipendenti della Camera, ferme restando le fattispecie di responsabilità penale e di responsabilità extracontrattuale, e le segnalazioni offensive o che contengano un linguaggio ingiurioso o comunque incivile e insolente non saranno prese in alcuna considerazione.

5. CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE

La gestione del canale interno di segnalazione è affidata al RPCT. Ai fini dello svolgimento del procedimento, il RPCT potrà essere coadiuvato dal personale assegnato al Servizio Controllo di Gestione, preventivamente formato.

Le segnalazioni interne possono essere presentate in duplice forma:

1. **forma ORALE**, ossia attraverso linee telefoniche (non registrate), sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto con il RPCT;
2. **forma SCRITTA**, ossia avvalendosi della Piattaforma PAWhistleblowing adottata dalla Camera per una efficace attuazione del sistema di segnalazione di illeciti e accessibile dalla pagina istituzionale dell'Ente.

Al fine di garantire la massima riservatezza della segnalazione (identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione) il RPCT inviterà a far confluire anche le segnalazioni presentate in forma orale nella piattaforma PAWhistleblowing.

5.1 SEGNALAZIONE ORALE

5.1.1 SEGNALAZIONE ATTRAVERSO LINEE TELEFONICHE

a. Linee telefoniche NON REGistrate

Laddove all'Ente dovessero pervenire segnalazioni attraverso linee telefoniche non registrate, per esempio attraverso il centralino o altri numeri telefonici diversi da quello del RPCT, il soggetto ricevente la chiamata **NON** dovrà raccogliere alcun dato relativo al Segnalante (es. nominativo e/o dati di contatto) e dovrà invece:



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

1. informare tempestivamente il Segnalante della sua non competenza alla ricezione della segnalazione, gestibile esclusivamente dal RPCT;
2. trasmettere telefonata al RPCT oppure, laddove il RPCT non risultasse disponibile/raggiungibile, trasmettere la telefonata al Servizio Controllo di Gestione che inviterà il Segnalante ad effettuare la segnalazione attraverso l'apposita Piattaforma PAWhistleblowing.

Nell'ipotesi in cui la telefonata venga trasmessa al RPCT, quest'ultimo inviterà il Segnalante, a garanzia della sua riservatezza, a procedere con la segnalazione tramite Piattaforma dedicata.

Laddove l'invito non dovesse essere accolto dal Segnalante e la segnalazione dovesse proseguire attraverso linea telefonica non registrata, il RPCT, previo consenso del Segnalante, documenterà la segnalazione per iscritto mediante **resoconto dettagliato della conversazione**, che potrà essere verificato, rettificato e confermato nel suo contenuto dal Segnalante mediante la propria sottoscrizione che dovrà avvenire di pugno, non potendo, a garanzia della riservatezza, transitare tale documentazione a mezzo posta elettronica.

Il RPCT procederà all'inserimento della segnalazione e del relativo resoconto, eventualmente sottoscritto dal Segnalante, in Piattaforma attraverso la funzione, presente in Piattaforma, "Agisci per conto del segnalante". Tale funzione consente infatti al RPCT di presentare la pagina di segnalazione per fare in modo che venga eseguita una nuova segnalazione per conto di un Segnalante che non può o non intende utilizzare la Piattaforma informatica.

Effettuata tale operazione il RPCT dovrà comunicare al Segnalante il *key code* generato dalla Piattaforma e procedere alla cancellazione immediata del documento informatico dal proprio dispositivo.

b. Linee telefoniche REGISTRATE

La Camera non mette a disposizione linee telefoniche registrate. Pertanto, tale tipologia di segnalazione non trova concreta attuazione all'interno dell'Ente.

5.1.2 SEGNALAZIONE ATTRAVERSO SISTEMI DI MESSAGGISTICA VOCALE

La Piattaforma PAWhistleblowing è predisposta per l'invio di segnalazioni tramite messaggistica audio (si veda "Manuale per il Segnalante Whistleblower" - paragrafo 2.1.2 - pubblicato sul sito della Camera nella sezione dedicata al Whistleblowing).

La Piattaforma mette a disposizione un meccanismo di registrazione che consente di registrare un breve messaggio audio (60 secondi) tramite il *browser*.

Il messaggio verrà registrato con una tecnologia di mascheramento della voce del Segnalante. Dopo aver registrato il messaggio il sistema permetterà al Segnalante di riascoltarlo con le rispettive icone del registratore e di cancellare, se del caso, la registrazione inserita.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Il messaggio vocale è soggetto a processamento da parte del sistema, fornendo offuscamento dell'audio registrato. Tuttavia non è possibile garantire la non riconoscibilità della persona che registra il messaggio. La persona che registra l'audio può infatti essere riconoscibile da caratteristiche vocali che non possono subire alterazioni come ad esempio genere, provenienza ed età.

Il messaggio può consistere non solo in un audio registrato riportante un messaggio diretto del Segnalante, ma anche in una testimonianza di un illecito in corso registrato seduta stante. In tal caso, tuttavia, l'offuscamento dell'audio sarebbe controproducente poiché renderebbe difficoltosa l'identificazione del soggetto segnalato. Si raccomanda quindi di registrare l'audio con un meccanismo classico di registrazione e di caricare eventualmente il *file* nella sezione della Piattaforma "Allegati".

5.1.3 SEGNALAZIONE MEDIANTE INCONTRO DIRETTO CON IL RPCT

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 23/2024 il Segnalante ha la possibilità di effettuare segnalazioni richiedendo un incontro diretto con il RPCT.

Al momento della richiesta di incontro il RPCT inviterà il segnalante all'utilizzo della piattaforma PAWhistleblowing per effettuare la segnalazione, anche avvalendosi della funzione presente in piattaforma "Agisci per conto del segnalante" che, come sopra specificato, consente al RPCT di presentare la pagina di segnalazione per fare in modo che venga eseguita una nuova segnalazione per conto di un Segnalante che non può o non intende utilizzare la Piattaforma informatica. In tale ipotesi il RPCT comunicherà al segnalante il *key code* generato dalla Piattaforma al termine della segnalazione.

Nell'ipotesi in cui il segnalante confermi la volontà di incontro diretto, il RPCT dovrà **comunicare entro sette giorni** al Segnalante la data in cui si terrà l'incontro.

Nel corso dell'incontro la segnalazione verrà, previo consenso della persona segnalante, documentata mediante:

- dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto (specificatamente mediante Piattaforma PAWhistleblowing). In tal caso il RPCT si avvarrà della funzione "Agisci per conto del segnalante" inserendo la segnalazione come allegato. Il consenso dovrà essere raccolto dal RPCT nella fase iniziale della registrazione;

oppure
- verbale. In questo caso la persona segnalante potrà verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante propria sottoscrizione, che vale come consenso alla documentazione della segnalazione. Il RPCT procederà all'inserimento della segnalazione e del relativo verbale in Piattaforma attraverso la funzione "Agisci per conto del segnalante".

Effettuate tali operazioni il RPCT dovrà procedere alla cancellazione immediata della registrazione/documento informatico dal proprio dispositivo.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

5.2 SEGNALAZIONE SCRITTA

Al fine di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, la Camera ha adottato la Piattaforma informatica di gestione delle segnalazioni scritte "PAWhistleblowing", resa disponibile da ISWEB S.p.A. - debitamente nominata Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi degli artt. 4 e 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR") – e raggiungibile dalla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. L'inoltro di segnalazioni scritte dovrà avvenire pertanto esclusivamente tramite la summenzionata Piattaforma.

Il segnalante vi accederà tramite il link poc'anzi indicato e compilerà i campi obbligatori del questionario predefinito per la formulazione della segnalazione.

La Piattaforma adotta modalità di trattamento dei dati personali conformi ai principi (principio di minimizzazione) e alle disposizioni del GDPR. I campi di cui occorre la compilazione permettono l'indicazione di una serie di informazioni utili a circostanziare la segnalazione e a facilitare, conseguentemente, le attività di verifica e di analisi a cura del RPCT. Con la segnalazione possono essere trasmessi anche documenti utili a fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di soggetti che possano contribuire a formare un quadro il più completo possibile di quanto segnalato.

Il nome del Segnalante, se inserito, è conosciuto esclusivamente dal RPCT.

La Piattaforma risiede su macchina virtuale dedicata, all'interno del *cluster* di rete dedicato alla Camera di Commercio di Trento, e consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni in forma riservata, nonché la possibilità per il RPCT che riceve tali segnalazioni, di comunicare con il segnalante anche senza conoscerne l'identità.

Quest'ultima viene infatti segregata dal sistema informatico che la tiene separata dai contenuti della segnalazione.

Al Segnalante non viene trasmessa alcuna comunicazione *e-mail* rispetto alla segnalazione inviata. Grazie ad un *key code* rilasciato a conclusione della procedura di invio della segnalazione, egli potrà accedere alla Piattaforma e verificare personalmente lo stato di avanzamento dell'istruttoria.

La Piattaforma consente, nel corso dell'istruttoria, lo scambio di messaggistica fra il segnalante e il RPCT. La *chat* di dialogo è contenuta all'interno di ciascuna segnalazione e garantisce la tutela dell'identità del soggetto Segnalante.

La Piattaforma consente, inoltre, la piena fruibilità della documentazione in essa custodita evitando stampe e *download* della stessa.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Per le modalità di funzionamento della Piattaforma si rimanda ai documenti di seguito elencati, predisposti e forniti dalla società proprietaria IDWEB S.p.A.:

1. Manuale Operativo. Documento rivolto ai soggetti gestori delle segnalazioni;
2. Manuale per il Segnalante (*Whistleblower*). Documento rivolto ai segnalanti e messo a disposizione degli stessi sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione dedicata al Whistleblowing.

6. FASI DELLA PROCEDURA INTERNA DI SEGNALAZIONE

Al RPCT spetta garantire la corretta impostazione del procedimento di gestione della segnalazione che si svolge secondo le fasi sotto riportate ed esaminate.

Il procedimento dovrà perfezionarsi **entro 3 mesi** dalla data dell'avviso di ricevimento della segnalazione o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

6.1 INIZIATIVA

La segnalazione è effettuata dal Segnalante in una delle sopra riportate modalità (piattaforma "PAWhistleblowing" - canale da preferire a tutela della riservatezza del Segnalante, messaggistica vocale, incontro diretto con il RPCT e linea telefonica non registrata).

6.2 ISTRUTTORIA

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del Segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Nello svolgimento di tutta l'attività istruttoria, il RPCT opererà nel rispetto del principio di imparzialità e assicurerà la riservatezza dell'identità del Segnalante.

Il RPCT, ricevuta la segnalazione, effettuerà le seguenti attività:

A. RISCONTRO

Per le segnalazioni trasmesse tramite Piattaforma, il RPCT è tenuto a fornire al Segnalante **avviso di ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla sua ricezione**.

Quando il RPCT apre la segnalazione per la prima volta, la segnalazione viene portata automaticamente dal sistema dallo stato "NUOVA" allo stato "APERTA". Questa specifica attività è sufficiente per avvisare il Segnalante della presa in carico della segnalazione, valendo pertanto come avviso di ricevimento di cui sopra.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

B. AVVIO DELL'ISTRUTTORIA (il procedimento dovrà perfezionarsi entro **3 mesi**).

B.1 **AMMISSIBILITÀ**

Il RPCT prenderà in carico la segnalazione per una valutazione circa la sua ammissibilità. Effettuerà quindi l'analisi della documentazione ricevuta dal Segnalante ed una prima valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari per avviare ulteriori approfondimenti.

In particolare, la valutazione iniziale terrà conto della presenza di un ragionevole presupposto di fondatezza/attendibilità, quanto meno rispetto alla possibilità di poter pervenire a concrete verifiche circa i fatti segnalati, con esclusione dei casi in cui la completa genericità delle segnalazioni non consenta nemmeno di avviare una verifica indirizzandola verso prospettive concrete.

Costituiscono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, plausibili cause di inammissibilità:

- contenuto generico della segnalazione o tale da non consentire nessun approfondimento;
- manifesta mancanza di interesse all'integrità della Pubblica Amministrazione;
- manifesta incompetenza del RPCT sulle questioni segnalate. In tal caso il RPCT opererà un re-indirizzamento delle segnalazioni pervenute ma che non rientrano nel proprio perimetro di valutazione, senza quindi compiere alcuna valutazione di merito preliminare;
- segnalazioni aventi ad oggetto i medesimi fatti trattati in procedimenti già definiti.

Nel caso di inammissibilità della segnalazione, il RPCT procederà all'archiviazione della stessa.

Nel caso di ammissibilità, ossia di segnalazione precisa e circostanziata, il RPCT procederà oltre.

B.2 **FONDATEZZA**

Ritenuta l'ammissibilità della segnalazione, il RPCT valuterà le azioni da compiere, coerentemente con gli strumenti normativi e aziendali vigenti, al fine di stabilire la fondatezza o meno della segnalazione (es. richiede approfondimenti gestionali, avvia un intervento di *audit*, ecc.).

In tale fase vengono identificate le funzioni competenti, definite caso per caso in relazione all'oggetto della segnalazione, da coinvolgere per lo svolgimento delle ulteriori verifiche e conseguenti relative decisioni. Tali funzioni devono fornire la massima collaborazione al RPCT nell'ambito dell'attività compiuta. Il RPCT è tenuto a mantenere riservata l'identità del



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Segnalante con le funzioni individuate e, qualora fosse necessario nell'ambito dell'attività istruttoria condividere con tali soggetti la sua identità, dovrà raccogliere un preventivo consenso da parte del Segnalante tramite richiesta formale trasmessa mediante la piattaforma PAWhistleblowing o tramite il modulo di richiesta consenso Allegato n. 1 – Modulo raccolta consenso Segnalante.

Ove quanto indicato dal Segnalante non sia adeguatamente circostanziato, il RPCT potrà chiedere allo stesso di integrare la segnalazione con ulteriori chiarimenti, documenti e informazioni.

Il RPCT dovrà informare il segnalante sugli sviluppi del procedimento, tenendo conto dell'obbligo della confidenzialità delle informazioni ricevute.

Per lo svolgimento dell'istruttoria il RPCT potrà avvalersi di collaboratori dallo stesso puntualmente designati, individuati nell'ambito del Servizio Controllo di Gestione, ai quali non è consentito l'accesso all'identità del segnalante, e comunque tenuti agli stessi vincoli di riservatezza nei confronti delle persone coinvolte nella segnalazione cui è sottoposto il RPCT. Qualora fosse necessario nell'ambito dell'attività istruttoria condividere con collaboratori l'identità del Segnalante, il RPCT dovrà raccogliere un preventivo consenso da parte del Segnalante tramite richiesta formale trasmessa mediante la piattaforma PAWhistleblowing o tramite il modulo di richiesta consenso Allegato n. 1 – Modulo raccolta consenso Segnalante.

6.3 DECISORIA

Nel termine di **3 mesi** dalla data dell'avviso di ricevimento della segnalazione o, comunque, entro tre mesi dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla presentazione della segnalazione, il RPCT assume una determinazione in ordine al *fumus* di fondatezza della segnalazione.

Si precisa che i termini decorreranno dal passaggio di stato della segnalazione. Per ragioni di sicurezza, la piattaforma non prevede comunicazioni *e-mail* verso l'esterno per evitare possibili intromissioni od accessi abusivi all'*account* del Segnalante; tuttavia, sono stati configurati dei livelli di stato per cui il Segnalante, accedendo alla piattaforma verrà a conoscenza - attraverso il passaggio di stato della sua segnalazione - della relativa presa in carico nei termini previsti dal D.Lgs. 24/2023 e dalla procedura: accedendo all'applicativo attraverso *key code* rilasciato al momento dell'invio della segnalazione, sarà possibile visualizzare i vari passaggi di stato da "NUOVA" a "APERTA" e infine "CHIUSA" (dunque, dal momento in cui l'organo competente prende in carico la segnalazione fino a quando la stessa viene evasa).

Nel caso in cui il RPCT decida di non dare seguito alla segnalazione in quanto ritenuta **INFONDATA**, dovrà:



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

- a. procedere all'archiviazione con provvedimento motivato;
- b. comunicare al segnalante l'avvenuta archiviazione fornendogli per iscritto le motivazioni sottese al provvedimento di archiviazione.

Qualora all'esito della verifica la segnalazione risulti invece **FONDATA** il RPCT, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- a. a redigere apposita relazione recante le risultanze dell'istruttoria condotta ed i profili di illiceità riscontrati, avendo cura di non includervi elementi da cui sia ricavabile l'identità del Segnalante;
- b. a inviare la predetta relazione:
 - 1. al responsabile dell'Ufficio Risorse Umane, competente per l'avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 55**bis** del D.Lgs. 165/2001, se si tratta di un'ipotesi di illecito disciplinare;
 - 2. alla Procura della Repubblica, se si tratta di un'ipotesi di reato;
 - 3. alla Corte dei Conti, se si tratta di un'ipotesi di danno erariale;
- c. a comunicare al Segnalante l'inoltro della segnalazione ad altro Ente/Organo e la relativa motivazione. Lo avvisa inoltre dell'eventualità che la sua identità potrà essere fornita all'Autorità giudiziaria ove questa lo richieda.

Dell'esito del procedimento disciplinare viene data notizia al RPCT a cura del responsabile dell'Ufficio Risorse Umane.

7. CONSERVAZIONE DEI DATI CONTENUTI NELLA SEGNALAZIONE E TENUTA DEL REGISTRO DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni e le relative documentazioni sono archiviate in formato elettronico sulla Piattaforma PAWhistleblowing. La documentazione prodotta in fase di istruttoria verrà caricata dal RPCT in Piattaforma e immediatamente eliminata dal proprio dispositivo.

La segnalazione e la relativa documentazione verranno conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del D.Lgs. 24/2023 e dei principi di cui agli artt. 5, par. 1, lett. e), del Regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e) del d.lgs. 51/2018.

Nel caso in cui la procedura dia luogo a un'azione giudiziaria o disciplinare nei confronti del Segnalato o del Segnalante, la segnalazione e la relativa documentazione sono conservate fino alla conclusione del procedimento ed allo spirare dei termini per proporre impugnazione.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

La Piattaforma crea un elenco delle segnalazioni pervenute. Detto elenco varrà come Registro delle Segnalazioni.

8. TUTELA

8.1 TUTELA DEL SEGNALATO

Al fine di evitare conseguenze pregiudizievoli, anche solo di carattere reputazionale, all'interno del contesto lavorativo, la tutela riservata al Segnalante va accordata anche al Segnalato, avendo particolare riguardo nella fase di inoltro della segnalazione a terzi. La tutela del segnalato si applica fatte salve le previsioni di legge che impongono l'obbligo di comunicare il nominativo del soggetto segnalato sospettato di essere responsabile della violazione.

8.2 TUTELA DEL SEGNALANTE (OBBLIGHI DI RISERVATEZZA SULL'IDENTITÀ DEL WHISTLEBLOWER)

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e/o di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 c.c. e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge (ad es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo) l'identità del Segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, l'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere e dare seguito alle segnalazioni, senza il suo **espresso consenso** (Allegato n. 1 – Modulo raccolta consenso Segnalante).

Per una maggiore tutela il divieto di rilevare l'identità del Segnalante è da riferirsi anche a tutti gli elementi della segnalazione, inclusa la documentazione ad essa allegata, nella misura in cui il loro disvelamento, anche indirettamente, possa consentire l'identificazione del Segnalante

Tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazioni, in linea con quanto disposto, in via generale, dall'art. 12 del D.Lgs. 24/2023.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

La Piattaforma adottata dall'Ente per le segnalazioni scritte consente al RPTC della Camera, che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il Segnalante anche senza conoscerne l'identità.

L'Ente assicura la tutela del Segnalante garantendone la riservatezza dell'identità come previsto dall'art. 54bis del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. In particolare, si prevede che l'identità del Segnalante non può essere rivelata ed è nota esclusivamente a RPCT, fatte salve le ipotesi previste dalla Legge 179/2017. Più precisamente:



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

- nell'ambito del procedimento penale, l'identità del Segnalante è coperta nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del Codice di Procedura Penale;
- nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del Segnalante non può essere rilevata fino alla chiusura della fase istruttoria;
- nell'ambito del procedimento disciplinare eventualmente avviato nei confronti del Segnalato, l'identità del Segnalante non può essere rilevata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'inculpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso espresso del Segnalante alla rivelazione della propria identità (art. 12 c. 5 D.Lgs. 24/2023).

La riservatezza del Segnalante deve essere tutelata anche quando la segnalazione perviene a personale diverso da quello autorizzato e competente a gestire le segnalazioni, al quale, comunque, le stesse vanno trasmesse senza ritardo (ipotesi che, come anticipato nei paragrafi precedenti, deve essere il più possibile circoscritta).

8.3 LE C.D. "MISURE DI PROTEZIONE" DI CUI AL CAPO III DEL D.LGS. 24/2023 ED I LORO DESTINATARI

Nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione ai sensi della presente procedura non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro e ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili.

Innovando rispetto al passato, il legislatore ha riunito nel medesimo Capo III del D.Lgs. 24/2023 l'intera disciplina relativa alle misure di protezione dei Segnalanti come sopra descritti (si veda paragrafo 4).

La protezione dei Segnalanti di cui al presente paragrafo si estende anche ad altre categorie di soggetti direttamente connesse al segnalante. In particolare:

- ai c.d. "facilitatori": le persone fisiche che assistono i segnalanti nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- alle persone del medesimo contesto lavorativo, legate al segnalante da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

- ai colleghi di lavoro del segnalante che hanno con quest'ultimo un rapporto corrente ed abituale.

Le Misure di Protezione di cui al presente paragrafo si fondano su:

- A) Divieto di Ritorsione e protezione dalle ritorsioni;
- B) Misure di Sostegno.

Ai sensi del D.Lgs. 24/2023 (articolo 2, comma 1, lettera m), la "ritorsione" è definita come "Qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta un danno ingiusto".

Costituiscono ritorsioni le decisioni che determinano le fattispecie elencate nel comma 4 dell'art. 17 del summenzionato Decreto.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito ne farà denuncia ad ANAC tramite la piattaforma a ciò dedicata.

Il RPCT che riceva una segnalazione e/o comunicazione di misure ritorsive è tenuto a trasferire la segnalazione ad ANAC, tramite la piattaforma a ciò dedicata, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante e dandone contestuale notizia a quest'ultimo.

ANAC verificherà l'effettività delle ritorsioni ed irrogherà le conseguenti sanzioni amministrative.

9. RESPONSABILITA' DEL WHISTLEBLOWER

Resta valida la responsabilità penale e disciplinare del Segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

In ogni caso, la violazione della presente Procedura, nonché – con differenze di intensità a seconda della gravità della violazione – la commissione di ipotesi di "Ritorsione" consumate o tentate, corrisponde all'applicazione delle sanzioni previste dal vigente Codice disciplinare della Camera.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

10. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il trattamento di ogni dato personale interviene nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

I diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-*undecies* del D.Lgs. 196/2003.

Adeguate e specifiche informative sul trattamento dei dati personali sono rese dalla Camera:

- nella *intranet* camerale;
- sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente;
- in Piattaforma;
- al soggetto eventualmente segnalato.

La procedura Whistleblowing è stata sottoposta dall'Ente a valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.

11. ACCESSO AGLI ATTI

La segnalazione e la documentazione allegata sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e seguenti della L. 241/1990 e all'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, c. 2 del D.Lgs. 33/2013, anche ai sensi dell'art. 2-*undecies*, par. 1, lett. f), del D.Lgs. 196/2003.

12. RELAZIONE ANNUALE

Il RPCT rende conto nella Relazione annuale di cui all'art. 1, c. 14 della L. 190/2012 del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento, assicurandosi che tale documentazione sia redatta nel rispetto della riservatezza delle persone coinvolte.



WORKFLOW SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING

INTERNA

ESTERNA

CAMERA DI COMMERCIO

Gestore delle segnalazioni:
**Responsabile della Previsione della
Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**
(sostituto: Vice Segretario Generale)

Evtl. supporto:
**Servizio Controllo
di Gestione
(SCG)**

ANAC

Art. 6 D.Lgs. 23/2024
(Condizioni per l'effettuazione
della segnalazione esterna)

In forma
ORALE

In forma
SCRITTA

Linee
telefoniche

Incontro
diretto con
RPCT (o
sostituto)

Messaggistica
vocale

Piattaforma
PAWhistleblowing
di ISWEB S.p.A.

NON
registrate
-Telefonata-

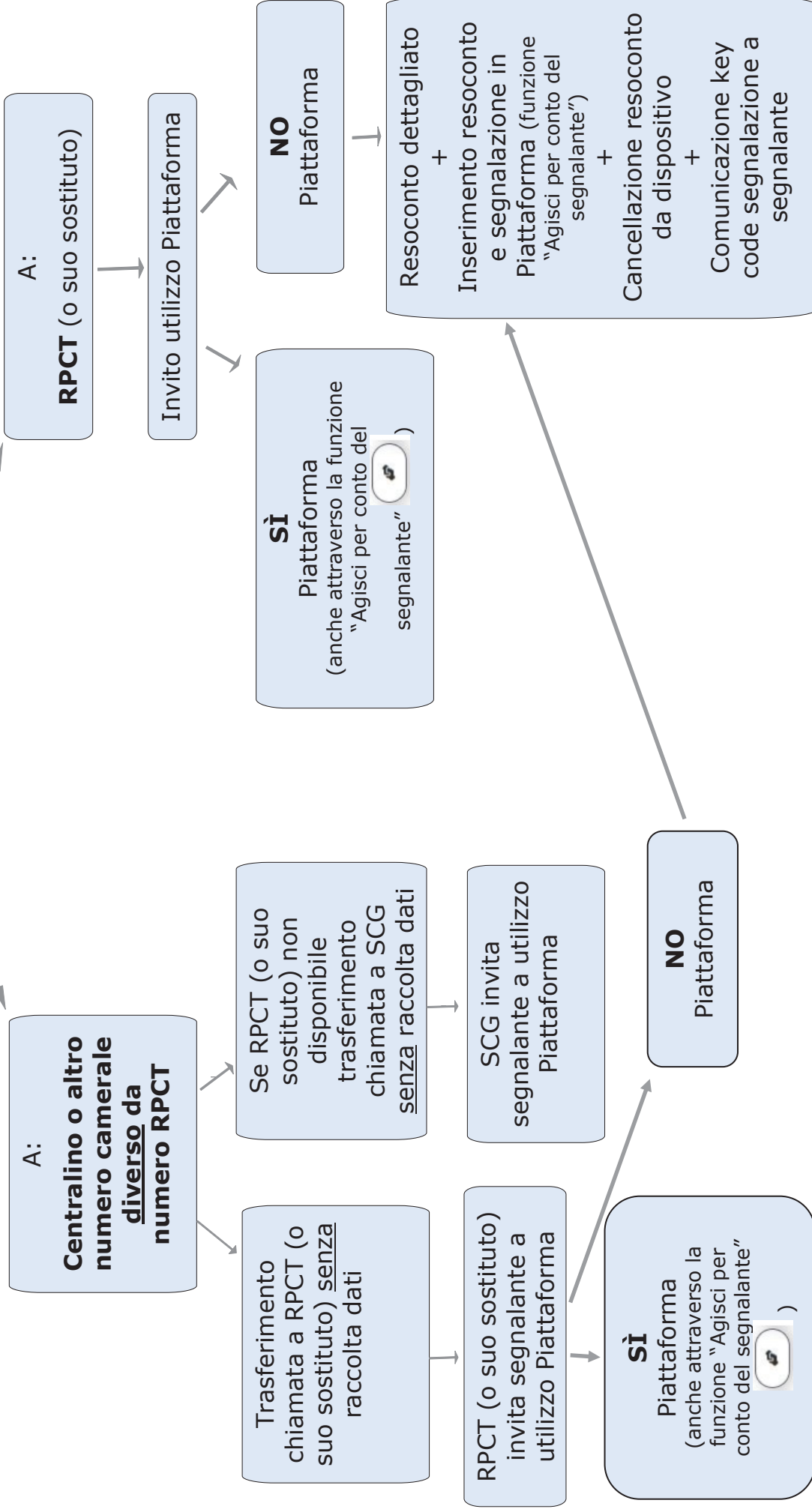
Registrate
N/A



Segnalazione ORALE

attraverso

LINEE TELEFONICHE NON REGISTRATE



Segnalazione ORALE

attraverso

INCONTRO DIRETTO CON RPCT (o suo sostituto)



RPCT (o suo sostituto) invita il segnalante, al momento della richiesta di incontro, ad effettuare la segnalazione attraverso Piattaforma

SÌ
Piattaforma
(anche attraverso la funzione "Agisci per conto del segnalante" )

NO Piattaforma

RPCT (o suo sostituto) entro **7 giorni** comunica data incontro

Nel corso incontro segnalazione documentata attraverso:

Verbale

Dispositivo idoneo alla
conservazione e ascolto
(Piattaforma funzione "Allegati")
+
Cancellazione registrazione da
dispositivo
+
Comunicazione key code
segnalante a segnalante

Inserimento verbale e segnalazione in
Piattaforma (funzione "Agisci per conto del
segnalante")
+
Cancellazione verbale da dispositivo
+
Comunicazione key code segnalazione
a segnalante

Segnalazione ORALE

attraverso

SISTEMI DI MESSAGGISTICA VOCALE



Unicamente attraverso la Piattaforma **PAWhistleblowing**



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Segnalazione SCRITTA



Unicamente attraverso la Piattaforma **PAWhistleblowing***

*Per le modalità operative si rimanda al “Manuale per il Segnalante (Whistleblower)” e al “Manuale Operativo” (dedicato agli amministratori della piattaforma), forniti dalla società proprietaria ISWEB S.p.A.



FASI DEL PROCESSO DI SEGNALAZIONE

Segnalazione

Presa in carico della segnalazione da parte del RPCT (o suo sostituto)

Se segnalazione scritta:

riscontro con AVVISO DI RICEVIMENTO entro 7 giorni dalla ricezione (mediante apertura della segnalazione in Piattaforma)



Valutazione **AMMISSIBILITÀ**

INAMMISSIBILITÀ

Esempio:

- Manifesta mancanza di interesse all'integrità della pubblica amministrazione;
- Manifesta incompetenza del RPCT sulle questioni segnalate;
- Contenuto generico della segnalazione o tale da non consentire nessun approfondimento;
- Segnalazioni aventi ad oggetto i medesimi fatti trattati in procedimenti già definiti.

Archiviazione segnalazione

AMMISSIBILITÀ





Valutazione **FONDATEZZA**
ENTRO 3 MESI dalla data dell'avviso di ricevimento o, comunque, entro tre mesi dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla presentazione della segnalazione.



FONDATEZZA



INFONDATEZZA



RPCT (o suo sostituto) dovrà:

RPCT (o suo sostituto) dovrà:

Procedere a archiviazione con provvedimento motivato

Comunicare al segnalante l'avvenuta archiviazione fornendogli per iscritto le motivazioni sottese al provvedimento di archiviazione

REDIGERE relazione

INVIARE relazione a:

Responsabile URU
- se illecito disciplinare

Procura della Repubblica - se reato

Corte dei Conti - se danno erariale

COMUNICARE a segnalante inoltro segnalazione ad altro Ente/Organo e motivazione + AVVISARLO che la sua identità potrà essere fornita all'Autorità giudiziaria ove questa lo richieda

Allegato n. 1 – Modulo raccolta consenso Segnalante

Gentile Sig./Sig.ra _____,

facendo seguito alla precedente comunicazione di presa in carico della Segnalazione di Violazioni da Lei presentata in data _____, La informiamo che nell'ambito dell'attività istruttoria e delle indagini avviate per la gestione della Sua Segnalazione di Violazioni si rende necessario chiederLe il consenso alla rivelazione della Sua identità o di altre informazioni dalla quale possa anche solo indirettamente evincersi, ciò in quanto non essendo emersi sufficienti elementi oggettivi a supporto della segnalazione, la stessa può ritenersi fondata e supportare il prosieguo delle azioni derivanti, solo utilizzando le Sue dichiarazioni che diventano elemento fondante e probatorio della Segnalazione stessa.

PREMESSO CHE

- il D.Lgs. 24/2023 disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato;
- il Decreto dispone che la Sua identità, in qualità di Persona Segnalante, nonché qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente al Sua identità, **non possono essere rivelate senza il Suo consenso espresso**, a persone diverse da quelle competenti per la gestione della Segnalazione (art. 12, comma 2, del D.Lgs 24/2023);
- l'art. 15 del D.Lgs. 24/2023 esplicita che *"nell'ambito del procedimento disciplinare, [...] Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità"*.

TUTTO CIÒ PREMESSO

La informiamo che la condivisione di informazioni idonee a rivelare la Sua identità con i collaboratori del Servizio Controllo di Gestione/altre funzioni camerali e, se necessario, con la Persona coinvolta (Segnalato), si rende necessaria ai fini del completo svolgimento delle attività istruttorie e dell'attivazione dell'eventuale procedimento disciplinare conseguente, essendo la contestazione fondata in tutto/in parte sulle Sue dichiarazioni oggetto della Segnalazione. La conoscenza della sua identità si rende inoltre necessaria al fine di consentire la difesa della persona coinvolta nella Violazione oggetto di Segnalazione.

Le specifichiamo, pertanto, che in caso di diniego del Suo consenso la Segnalazione verrà archiviata internamente non essendo possibile darvi ulteriore seguito.

Il/La sottoscritto/a _____

☐ **PRESTA IL CONSENSO** alla rivelazione della propria identità o di altre informazioni dalla quale possa anche solo indirettamente evincersi;

☐ **NEGA IL CONSENSO** alla rivelazione della propria identità o di altre informazioni dalla quale possa anche solo indirettamente evincersi, consapevole che tale scelta comporterà inevitabilmente l'archiviazione della Segnalazione.

Li, _____

Firma _____

INFORMATIVA PRIVACY – GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI (WHISTLEBLOWING).

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR") La informiamo che i dati personali forniti nell'ambito della gestione di segnalazioni di violazioni ai sensi del D.Lgs. 24/2023, saranno trattati, nel rispetto della normativa sopra richiamata e



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

conformemente ai principi di correttezza, liceità e trasparenza da personale autorizzato da Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento in qualità di Titolare del trattamento (nel prosieguo indicata come "Camera di commercio", "Titolare" o "Ente"), con sede in Trento, via Calepina n. 13, Tel.: 0461 887111, PEC: cciaa@tn.legalmail.camcom.it, ai sensi dell'articolo 29 del GDPR e dell'articolo 2-quaterdecies del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003).

I dati personali sono trattati per la gestione delle segnalazioni interne di presunte violazioni, ovvero di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, definiti dall'art. 2 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 24/2023, delle quali la Persona Segnalante sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di collaborazione con il Titolare. I dati personali contenuti nella segnalazione interna, e/o in atti e documenti a questa allegati o prodotti successivamente sono trattati per lo svolgimento delle necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, per l'adozione di adeguate misure correttive e l'introduzione di opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle violazioni.

La base giuridica che legittima il trattamento dei dati personali è rappresentata dall'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6 par. 1, lett. c) del GDPR), e nello specifico, previsto dal D.Lgs. 165/2001, dalla L. 190/2012, dalla L. 179/2017 e dal D.Lgs. 24/2023. Previsto suo espresso consenso, la sua identità potrà essere condivisa con terzi soggetti per lo svolgimento delle opportune attività istruttorie finalizzate a dare seguito alla segnalazione di violazioni ricevuta. La base giuridica che legittima il trasferimento dei suoi dati è il consenso da lei liberamente espresso tramite il presente modulo (art. 6 par.1, lett. a) del GDPR).

I dati personali saranno trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) o in sua assenza dal suo sostituto Vice Segretario generale, in qualità di soggetti autorizzati al trattamento dal Titolare, al fine di dare seguito e riscontro alle segnalazioni ricevute, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 24/2023 e, in caso di suo consenso, da terzi soggetti individuati nell'ambito dell'attività istruttoria.

I dati personali non saranno soggetti a diffusione ma potranno essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria. Nessuno dei dati raccolti sarà trasferito verso Paesi Terzi, intesi quali Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE).

Le segnalazioni interne e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del D.Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, par. 1, lett. e), del GDPR e 3, c. 1, lett. e), del D.Lgs. n. 51 del 2018. Decorso il periodo massimo di cinque anni le informazioni riferite alla segnalazione potranno essere conservate dal Titolare al fine di garantire e preservare il proprio diritto di difesa e dare prova, ove richiesto, della corretta gestione delle segnalazioni ricevute. In tal caso i dati personali della Persona segnalante saranno anonimizzati.

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, tuttavia il mancato conferimento potrebbe pregiudicare l'istruttoria della segnalazione.

I diritti di cui agli articoli 15-22 del GDPR possono essere esercitati, nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies, c. 3, del D.Lgs. n. 196/2003, rivolgendosi al Titolare mediante i contatti sopra indicati o al Responsabile per la Protezione dei Dati all'indirizzo PEC: rpdpd@tn.legalmail.camcom.it.

Nei casi in cui si ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, è possibile proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso (con esclusione delle limitazioni all'esercizio dei diritti sopra riportate e previste dall'art. 2-undecies, c. 3, del D.Lgs. n. 196/2003), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Allegato n. 2 – Informativa privacy Segnalante e Segnalato

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI DA PARTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO, AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL GDPR, RELATIVA ALLA SEGNALAZIONE DI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

Le seguenti informazioni sono fornite agli interessati, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 (di seguito "GDPR") e riguardano i trattamenti di dati personali relativi alla segnalazione di illeciti (Whistleblowing), secondo quanto disposto – in particolare – dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*) e dalla "Procedura per la gestione delle segnalazioni interne" della Camera di commercio di Trento.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del trattamento è la **Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento** (nel prosieguo indicata come "Camera di commercio", "Titolare" o "Ente"), con sede in **Trento, via Calepina n. 13**, Tel.: **0461 887111**, PEC: cciaa@tn.legalmail.camcom.it.

Il Titolare ha provveduto a nominare, ex art. 37 del GDPR, il Responsabile per la Protezione Dati (RPD/DPO), contattabile ai seguenti recapiti PEC: **rpd@tn.legalmail.camcom.it**

2. FINALITÀ, DATI PERSONALI TRATTATI E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali, come disciplinato dalla "Procedura per la gestione delle segnalazioni interne" della Camera di commercio di Trento, sono trattati per la gestione delle segnalazioni interne di presunte violazioni, ovvero di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della pubblica amministrazione, definiti dall'art. 2, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 24/2023, delle quali la Persona Segnalante sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di collaborazione con il Titolare.

I dati personali trattati sono quelli contenuti nella segnalazione interna, e/o in atti e documenti a questa allegati, e possono riferirsi sia alla Persona Segnalante sia alle Persone coinvolte, indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a coloro che sono a vario titolo coinvolti nelle segnalazioni.

I dati personali possono essere altresì trattati per lo svolgimento delle necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, per l'adozione di adeguate misure correttive e l'introduzione di opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle violazioni. La base giuridica che legittima il trattamento dei dati personali è rappresentata dall'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6 comma 1, lett. c) del GDPR), nello specifico previsto dal D.Lgs. 165/2001, dalla L. 190/2012, dalla L. 179/2017 e dal D.Lgs. 24/2023; il trattamento potrà eventualmente riguardare anche dati particolari (art. 9, par. 2, lett. g), del GDPR e art. 2-sexies, comma 2, lett. dd), del D.Lgs. n. 196/2003) e dati relativi a condanne penali e reati (art. 10 del GDPR e art. 2-octies, comma 3, lett. a), del D.Lgs. n. 196/2003) inclusi nelle segnalazioni.

4. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DEL MANCATO CONFERIMENTO

Il conferimento dei dati personali della persona Segnalante è facoltativo. Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l'istruttoria della segnalazione: le segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati. In particolare, è necessario risultino chiare: le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione; la descrizione del fatto; le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati. Risulta altresì utile, per le medesime finalità, allegare documenti



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché indicare altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

5. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E SOGGETTI AUTORIZZATI A TRATTARE I DATI

I dati personali sono trattati in forma elettronica e/o cartacea, nonché mediante procedure di comunicazione, trasmissione e archiviazione informatizzata nel rispetto dei principi del GDPR di liceità, correttezza, trasparenza e minimizzazione e devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati, in base al disposto dell'art. 5, par. 1, lett. a) e c) del GDPR.

La Camera di commercio ha affidato ad un soggetto terzo il servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica PAWhistleblowing che garantisce l'impiego di adeguate misure di sicurezza (es: la cifratura dei dati identificativi dei soggetti coinvolti nonché dei documenti inerenti la segnalazione), organizzative e tecniche per tutelare le informazioni dalla loro conoscibilità, dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. I dati personali saranno tratti da tale soggetto in qualità di Responsabile del trattamento designato dal Titolare ai sensi dell'art. 28 del GDPR per il tramite di personale espressamente autorizzato e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023.

Nell'ambito della gestione del sistema di segnalazione whistleblowing, i dati personali saranno trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), o dal suo sostituto in caso di assenza o impedimento del RPCT

Il RCPT effettua la verifica preliminare sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, svolgendo ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Il contenuto della segnalazione (escluso il nominativo del segnalante ed ogni altra informazione che possa identificarlo) potrà, inoltre, essere condiviso con ulteriore personale interno all'Ente che dovesse essere coinvolto nell'istruttoria. Tali soggetti, sono stati previamente autorizzati al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all'art. 331 c.p.p.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

Oltre a quanto indicato al precedente punto 5, i dati personali non saranno soggetti a diffusione ma potranno, se del caso, essere comunicati all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti, all'ANAC o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti esplicitamente dalla legge, che operano quali titolari autonomi del trattamento.

Si fa presente che, laddove dalla segnalazione emergessero profili di rilievo penale e di danno erariale, la Camera di commercio sarà tenuta a trasmettere la segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie, senza indicare i dati identificativi del segnalante. Qualora questi dati fossero richiesti, la Camera di commercio è tenuta a fornirli.

Per espressa previsione di legge la segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso civico generalizzato (art. 12, comma 8, del D.Lgs. 24/2023).

Al fine di garantire la riservatezza della Persona Segnalante per tutta la durata della gestione della segnalazione interna, l'identità della stessa sarà conosciuta dai soggetti espressamente autorizzati alla gestione alle segnalazioni, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del c.c. Nell'ambito dei procedimenti penali eventualmente istaurati, l'identità del segnalante sarà coperta da segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.; nell'ambito di procedimenti dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non sarà comunque rivelata sino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito dei procedimenti disciplinari, l'identità del segnalante non sarà rivelata in tutti i casi in cui la contestazione dell'addebito disciplinare si fondi su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa, mentre potrà essere rivelata laddove concorrano, insieme, i seguenti tre presupposti: (1) che la contestazione si fondi, in tutto o in parte, sulla segnalazione, (2) che la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

dell'incolpato e che (3) il segnalante abbia espresso un apposito consenso alla rivelazione della propria identità.

Nessuno dei dati raccolti sarà trasferito verso Paesi Terzi, intesi quali Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE). Qualora la segnalazione sia esterna e venga presentata, come previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 24/2023, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), le informazioni relative al trattamento dei dati personali verranno fornite dall'Autorità stessa mediante gli appositi canali.

7. ASSENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

La Camera di commercio non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, parr. 1 e 4, del GDPR.

9. DURATA DEL TRATTAMENTO E PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del GDPR e 3, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 51 del 2018. Decorso il periodo massimo di cinque anni le informazioni riferite alla segnalazione potranno essere conservate dalla Camera di commercio al fine di garantire e preservare il proprio diritto di difesa e dare prova, ove richiesto, della corretta gestione delle segnalazioni ricevute. In tal caso i dati personali riferiti sia alla Persona Segnalante sia alle Persone coinvolte, indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a coloro che sono a vario titolo coinvolti nelle segnalazioni saranno anonimizzati.

Nel caso di contenzioso o di segnalazione all'Autorità giudiziaria, ad ANAC e/o alla Corte dei Conti, il trattamento potrà essere protratto anche oltre i termini sopra indicati, fino al termine di decadenza di eventuali ricorsi e fino alla scadenza dei termini di prescrizione per l'esercizio dei diritti e/o per l'adempimento di altri obblighi di legge.

10. DIRITTI DELL'INTERESSATO E MODALITÀ DEL LORO ESERCIZIO

All'interessato – ex artt. 13 e 14 – è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ss. del GDPR.

In particolare, è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

- richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardino;
- conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
- riceverne comunicazione intelligibile;
- ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiedere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione e/o la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
- revocare il consenso, ove previsto come base giuridica del trattamento. La revoca non pregiudica la legittimità del trattamento precedentemente effettuato;
- nei casi di trattamento basato sul consenso, ricevere - al solo costo dell'eventuale supporto utilizzato - i propri dati, forniti al Titolare, in forma strutturata e leggibile da un elaboratore di dati e in un formato comunemente usato da un dispositivo elettronico, qualora ciò sia tecnicamente ed economicamente possibile.

Per quanto attiene invece al diritto alla portabilità dei dati personali, si avvisa sin d'ora che non sussistono i presupposti indicati dall'art. 20, par. 1 del GDPR e che, di conseguenza, tale diritto non è esercitabile.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 24/2023, gli indicati diritti possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies del D.Lgs. 196/2003.

In particolare, si informa che i summenzionati diritti non possono essere esercitati da parte delle persone coinvolte nella segnalazione, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona segnalante. L'esercizio di tali diritti sarà effettuabile conformemente alle disposizioni del D.lgs. 24/2023 e potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato.

Per l'esercizio dei suoi diritti l'interessato può rivolgersi, al Titolare, ovvero al Responsabile della protezione dei dati, ai rispettivi recapiti sopra indicati al precedente punto 1.

All'interessato è inoltre riconosciuto il diritto di presentare un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa secondo le modalità reperibili sul sito <https://www.gpdp.it/modulistica-e-servizi-online/reclamo> nonché, secondo le vigenti disposizioni di legge, adire le opportune sedi giudiziarie, a norma dell'art. 79 del GDPR.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Allegato n. 3 – Informativa privacy Piattaforma PAWhistleblowing

INFORMATIVA PRIVACY EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (*General Data Protection Regulation*, di seguito "GDPR") e della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, informiamo che i dati personali forniti dalla Persona Segnalante, tramite la presente piattaforma informatica, saranno trattati da Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e conformemente ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Titolare del trattamento e Responsabile per la Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento è la Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento (nel prosieguo indicata come "Camera di commercio", "Titolare" o "Ente"), con sede in Trento, via Calepina n. 13, Tel.: 0461 887111, PEC: cciaa@tn.legalmail.camcom.it. Il Titolare ha provveduto a nominare, ex art. 37 del GDPR, il Responsabile per la Protezione Dati (RPD/DPO), contattabile ai seguenti recapiti PEC: rpd@tn.legalmail.camcom.it

Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali acquisiti attraverso il "canale interno" di segnalazione, ovvero la piattaforma "PAWHISTLEBLOWING" sono trattati per la gestione delle segnalazioni interne di presunte violazioni, ovvero di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della pubblica amministrazione, definiti dall'art. 2, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 24/2023, delle quali la Persona Segnalante sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di collaborazione con il Titolare. I dati personali trattati sono quelli contenuti nella segnalazione interna, e/o in atti e documenti a questa allegati; a seconda delle scelte operate dal segnalante, potranno variare i campi relativi ai dati necessari per poter inoltrare la segnalazione. Tali campi vengono di volta in volta chiaramente segnalati mediante asterisco (*); in assenza di compilazione degli stessi, non sarà possibile inoltrare la propria segnalazione. I restanti campi sono facoltativi. A tale riguardo si precisa che, al fine di consentire l'accertamento dei fatti e dunque poter intraprendere le più opportune azioni, la segnalazione dovrebbe essere quanto più possibile circostanziata e dettagliata. In particolare, è necessario risultino chiare: le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione; la descrizione del fatto; le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati. I dati personali potranno essere trattati per lo svolgimento delle necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, per l'adozione di adeguate misure correttive e l'introduzione di opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle violazioni. La base giuridica che legittima il trattamento dei dati personali è rappresentata dall'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6 comma 1, lett. c) del GDPR), nello specifico previsto dal D.Lgs. 165/2001, dalla L. 190/2012, dalla L. 179/2017 e dal D.Lgs. 24/2023; il trattamento potrà eventualmente riguardare anche dati particolari e dati relativi a condanne penali e reati inclusi nelle segnalazioni secondo quanto disposto dagli agli articoli 9 e 10 del GDPR.

Categorie di destinatari dei dati

I dati personali saranno trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), o dal suo sostituto in caso di assenza o impedimento del RPCT, secondo quanto previsto della Procedura Whistleblowing adottata dal Titolare.

Il RPCT effettua la verifica preliminare sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, svolgendo ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Il contenuto della segnalazione (escluso il nominativo del segnalante ed ogni altra informazione che possa identificarlo) potrà, inoltre, essere condiviso con ulteriore personale interno all'Ente che dovesse essere coinvolto nell'istruttoria. Tali soggetti, sono stati previamente autorizzati al trattamento e a ciò



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all'art. 331 c.p.p.. Il Titolare ha affidato ad un soggetto terzo l'incarico di gestione della piattaforma informatica utilizzata per l'invio della segnalazione di violazioni, designato Responsabile del trattamento dal Titolare ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Tali dati saranno trattati esclusivamente per il tramite di personale espressamente autorizzato e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023. I dati personali non saranno soggetti a diffusione ma potranno, se del caso, essere comunicati all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti, all'ANAC o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti esplicitamente dalla legge, che operano quali titolari autonomi del trattamento. Nessuno dei dati raccolti sarà trasferito verso Paesi Terzi, intesi quali Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE).

Tempi di conservazione

Le segnalazioni di violazioni ricevute e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del GDPR e 3, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 51 del 2018. Decorso il periodo massimo di cinque anni le informazioni riferite alla segnalazione potranno essere conservate dal Titolare al fine di garantire e preservare il proprio diritto di difesa e dare prova, ove richiesto, della corretta gestione delle segnalazioni ricevute. In tal caso i dati personali riferiti sia alla Persona Segnalante sia alle Persone coinvolte, indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a coloro che sono a vario titolo coinvolti nelle segnalazioni saranno anonimizzati.

Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato in forma elettronica esclusivamente da personale espressamente autorizzato, con modalità tali da garantire la riservatezza dell'identità della Persona Segnalante e del contenuto delle segnalazioni interne e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali. Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del c.c. ovvero, ove applicabile, nell'ambito del procedimento penale e nei modi e limiti di quanto previsto dall'art. 329 c.p.p., l'identità della Persona Segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, fatte salve le citate eccezioni, l'identità della Persona Segnalante, qualora sia necessario per dare seguito alla stessa, non può essere rivelata senza il suo espresso consenso a soggetti diversi da quelli autorizzati.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali della persona Segnalante è facoltativo. Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l'istruttoria della segnalazione: le segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati.

Diritti degli interessati

I diritti di cui agli articoli 15-22 del GDPR possono essere esercitati, nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies, c. 3, del D.Lgs. n. 196/2003, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile per la Protezione dei dati mediante i contatti sopra indicati. In particolare, i diritti sopra individuati non possono essere esercitati con richiesta al Titolare, ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR all'Autorità Garante, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte. L'esercizio dei suddetti diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo dal Titolare, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

interessi della Persona Segnalante, della Persona coinvolta o delle persone a vario titolo coinvolti nelle segnalazioni. In tali casi, ai sensi dell'art. 2-undecies, c. 3, del D.Lgs. 196/2003 l'Interessato ha facoltà di esercitare i succitati diritti tramite l'Autorità Garante con le modalità di cui all'art. 160 del predetto Decreto. Nei casi in cui si ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, è possibile proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso (con esclusione delle limitazioni all'esercizio dei diritti sopra riportate e previste dall'art. 2-undecies, c. 3, del D.Lgs. n. 196/2003), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

Con l'invio della segnalazione, l'interessato conferma di aver preso visione del contenuto della presente informativa



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Allegato n. 4 – Informativa privacy Segnalato

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 RELATIVA AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLA SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI CUI AL D.LGS.24/2023 – PERSONA COINVOLTA

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (*General Data Protection Regulation*, di seguito "GDPR") e della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali e ad integrazione dell'informativa ex art. 13 e 14 del GDPR fornita da **Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento** (nel prosieguo indicata come "Camera di commercio" o "Ente") all'interno della Procedura Whistleblowing, La informiamo del trattamento di dati personali che la riguardano nell'ambito della gestione di una segnalazione di violazione di cui al D.Lgs. 24/23 ricevuta tramite gli appositi canali di segnalazione interna messi a disposizione dalla Camera di Commercio.

Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento è la Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento con sede in Trento, via Calepina n. 13, Tel.: 0461 887111, PEC: cciaa@tn.legalmail.camcom.it che tratta i Suoi dati personali, nel rispetto della normativa sopra richiamata e conformemente ai principi di correttezza, liceità e trasparenza tramite autorizzato ai sensi dell'articolo 29 del GDPR e dell'articolo 2-*quaterdecies* del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Il Titolare ha provveduto a nominare, ex art. 37 del GDPR, il Responsabile per la Protezione Dati (RPD/DPO), contattabile ai seguenti recapiti: PEC: rpdpd@tn.legalmail.camcom.it.

Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali a Lei riferiti sono trattati per la gestione della segnalazione ricevuta e per lo svolgimento delle necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, per l'adozione di adeguate misure correttive e l'introduzione di opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle violazioni. La base giuridica che legittima il trattamento dei dati personali è rappresentata dall'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6 comma 1, lett. c) del GDPR), nello specifico, previsto dal D.Lgs. 231/2001, dalla L. 179/2017 e dal D.Lgs. 24/2023; il trattamento potrà eventualmente riguardare anche dati particolari e dati relativi a condanne penali e reati inclusi nelle segnalazioni secondo quanto disposto dagli articoli 9 e 10 del GDPR.

Categorie di destinatari dei dati

I Suoi dati personali forniti sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), o dal suo sostituto in caso di assenza o impedimento del RPCT, in qualità di soggetti autorizzati al trattamento dal Titolare, al fine di dare seguito e riscontro alle segnalazioni ricevute, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 24/2023. Il RPCT effettua la verifica preliminare sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, svolgendo ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Il contenuto della segnalazione potrà, inoltre, essere condiviso con ulteriore personale interno all'Ente che dovesse essere coinvolto nell'istruttoria. Tali soggetti, sono stati previamente autorizzati al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all'art. 331 c.p.p.. La Camera di Commercio ha affidato la gestione del canale informatico di segnalazione ad un soggetto terzo designato Responsabile del trattamento dal Titolare ai sensi dell'art. 28 del GDPR. I dati personali inclusi nelle segnalazioni saranno trattati esclusivamente per il tramite di personale espressamente autorizzato e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

I dati personali non saranno soggetti a diffusione ma potranno, se del caso, essere comunicati all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti, all'ANAC o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti esplicitamente dalla legge, che operano quali titolari autonomi del trattamento. Si fa presente che, laddove dalla segnalazione emergessero profili di rilievo penale e di danno erariale, la Camera di commercio sarà tenuta a trasmettere la segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie, senza indicare i dati identificativi del segnalante. Qualora questi dati fossero richiesti, la Camera di commercio è tenuta a fornirli. Per espressa previsione di legge la segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso civico generalizzato (art. 12, comma 8, del D.Lgs. 24/2023). Nessuno dei dati raccolti sarà comunicato verso Paesi Terzi, intesi quali Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE).

Criteri dei tempi di conservazione

Le segnalazioni interne e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del presente D.Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del GDPR e 3, comma 1, lettera e), del Decreto Legislativo n. 51 del 2018. Decorso il periodo massimo di cinque anni le informazioni riferite alla segnalazione potranno essere conservate dall'Ente al fine di garantire e preservare il proprio diritto di difesa e dare prova, ove richiesto, della corretta gestione delle segnalazioni ricevute. In tal caso i dati personali a Lei riferiti o comunque relativi sia alla Persona Segnalante, sia alle Persone coinvolte, indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a coloro che sono a vario titolo coinvolti nelle segnalazioni saranno anonimizzati.

Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei Suoi dati personali verrà effettuato in forma elettronica e/o cartacea esclusivamente da personale espressamente autorizzato e istruito in tal senso dal Titolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023 e dalla Procedura Whistleblowing adottata dall'Ente, con modalità tali da garantire la riservatezza dell'identità della Persona Segnalante e del contenuto delle segnalazioni interne e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

Diritti degli interessati

I diritti di cui agli articoli 15-22 del GDPR possono essere esercitati, nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies, co. 3, del D.Lgs. n. 196/2003, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile per la Protezione dei Dati mediante i contatti sopra indicati. In particolare, i diritti sopra individuati non possono essere esercitati con richiesta al Titolare, ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR all'Autorità Garante, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte. L'esercizio dei suddetti diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo dal Titolare, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi della Persona Segnalante, della Persona coinvolta o delle persone a vario titolo coinvolti nelle segnalazioni. In tali casi, ai sensi dell'art. 2-undecies, co. 3, del Decreto Legislativo n. 196/2003 Lei ha facoltà di esercitare i succitati diritti tramite l'Autorità Garante con le modalità di cui all'art. 160 del già menzionato Decreto Legislativo. Nei casi in cui si ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, è possibile proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso (con esclusione delle limitazioni all'esercizio dei diritti sopra riportate e previste dall'art. 2-undecies, co. 3, del D.Lgs. n. 196/2003), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).